ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni eccettuata
la Domenica.
Udino a domicilio . . . L. 16
ln tutto il Regno . . . > 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Semestre e trimestre in procorzione.

Sem.

dara.

ester:

v. Vi.

a: Dr

1, D_E

porzione. Un numero separato . . Cent. 5 arretrato . . . 10

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent, 25 per linea, Anunnzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non al ricevono ne si restituiscono manoscritti.

dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Danielo Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

LO SCAMBIO

in teoria ed in pratica

11

Noi terminavamo giovedi scorso un nostro articolo sullo scambio colle seguenti parole:

Non volendo esagerare in nulla, ma prendere le cose come sono, soprattutto perchè non dipende da noi soli il mutarle, e siamo più che mai oggidi lontani dal vedere adottarsi la libertà degli scambi, diremo in altro numero qualcosa di quello che converrebbe fare all'Italia, considerando la realtà delle cose. »

Noi confessiamo, che trovando la cosa più naturale in teoria, che gli scambi fossero liberi, poichè un vero scambio non si può altrimenti nemmeno concepire, giacchè ognuno deve cercare di produrre quello che, nelle sue relative condizioni, gli torna di maggior conto, comperando quello che manca e che gli viene efferto e vendendo quello di cui abbonda ed à da altri richiesto, vedremmo che l'Italia, massimamente da che si trova unita, sarebbe uno dei paesi, che più dovrebbero cercare di ridurre questa teoria in pratica, da generalizzarei quanto è possibile.

Difatti l'Italia si trova in tali condizioni naturali e geografiche da poter più che ogni altro paese attuare praticamente la libertà degli scambi.

Prima di tutto l'Italia, per la sua posizione geografica intorno al Mediterranco, che è per così dire il punto in cui convengono l'Europa, l'Asia e l'Africa, costituisce un grande scalo per il commercio mondiale; e sotto tale aspetto le dovrebbe convenire la massima libertà dei traffici per divenirne l'intermediaria, attuando la navigazione a vapore in tutti i sensi, facendo traffici più 'estesi anche per conto degli altri, ed espandendo le sue colonie commerciali in 'tutto il contorno del Mediterraneo, coltivandole con tutti mezzi offerti dalla civiltà ed ottenendo, senza conquiste e con pacifici mezzi, un quasi allargamento del territorio nazionale, una vera potenza. Senza la pretesa di fare, come i Francesi lo pretendono per se, colle loro conquiste, del Mediterraneo un lago italiano, esso può sostanzialmente divenirlo colla libertà e collo spingere, col dirigere ed sjutare in ogni modo l'attività del commercio italiano su tutto questo contorno. Anche i molti milioni spesi per i valichi alpini potranno essere pagati dallo sviluppo dato a questi traffici, ed anche dalla stessa esportazione del lavoro italiano oltralpe. Ad ogni modo, libertà o meno per parte degli altri, ci conviene lavorare in questo senso per l'avvenire.

La posizione geografica ed il clima dell' Italia la rendone appropriata alla coltivazione e quindi al commercio cor paesi del Nord dei cosidetti prodotti meridionali. Il gelso, la vite, l'olivo, gli agrumi e tutti i frutti, specialmente primaticci, anche le ortaglie ed altro possono dare sempre più copiosi questi prodotti per venderli con vantaggio alle popolazioni dell' Europa settentrionale; e questo potremo farlo con tanto maggiore nostro vantaggio, quanto più sapremo mantenere con quei paesi la libertà degli scambi, favorire la coltivazione con opportuni insegnamenti, col fare un'agricoltura veramente commerciale, col creare le Società di esportazione in modo che esse possano anche dare l'indirizzo ai

coltivatori delle varie produzioni. Ogni paese deve approfittare delle condizioni sue naturali per quelle produzioni, che con esse possano meglio riuscire, ma bisogna anche allargare gli scambi coll'ottenere per i proprii prodotti da quelli che hanno da comperarli condizioni favorevoli facendo altrettanto per i loro, senza seguire gli esempi dei protezionisti, che credono di avvantaggiare sè stessi colla guerra delle tariffe doganali.

Ciò non vuol dire già, che noi non abbiamo la possibilità di fondare in Italia molte nuove industrie, ora che dei sette Stati di prima se ne è fatto uno solo, il quale ha anche il mezzo di portare ai trenta milioni d'Italiani, numero al quale siamo già pervenuti a quest'ora, le merci prodotte in paese con una rete ferroviaria che prima non esisteva e che colla navigazione a vapore da doversi accrescere ed ordinare si potranno portare anche nei paesi dove non ne hanno, come in tutto il Levante e nell'America meridionale.

Non è da dire, che noi non abbiamo, perchè nuovi e perchè mancanti del carbon fossile, la possibilità di fondare nuove industrie, le quali possano sopportare la concorrenza anche di quelle di altri paesi dell' Europa sanza il protezionismo esagerato.

Se non abbiamo in abbondanza il carbon fossile e lo dobbiamo comperare dagli altri, disponiamo però al piede delle nostre Alpi soprattutto di moltaforza idraulica, che è più a buon mercato anche -del carbon fossile e dappresso alle forti cadute utilizzandole anche per le industrie, una popolazione intelligente, parca, operosa e che si nutre coi prodotti della nostra agricoltura con molto meno che quella dei paesi freddi od umidi del Nord dell' Europa. Facendoci in casa l'industria della macchine e mandando, dopo istruiti nelle scuole tecniche, i nostri giovani ad apprendere praticamente da altri le nuove industrie, noi ci formeremmo ben presto un buon personale che sappia dirigerle. Nè ci si dica che per cominciare sia duopo del protezionismo. Sarà meglio che noi fondiamo invece a poco a poco quelle industrie che possono mantenersi anche senza di esso, senza ricorrere a mezzi artificiali, tolti i quali per la necessità di contrarre dei trattati di commercio, esse possano cadere in rovina.

Facciamo intanto quello che possiamo fare, mentre dei dazii d'importazione dobbiamo e possiamo anche in certa misura pure averli; ed il resto verrà a poco a poco, quando si abbia con istudii e lavori appropriati tramutato in meglio l'ambiente dell'utile lavoro. Vediamo, che senza ricorrere a mezzi estremi qualcosa pure si è fatto, anche giovandoci talora di capitali e capacità introdotti dal di fuori, e che trovano conto di naturalizzarsi in un paese vasto e bene coltivato com'è l'Italia.

L'Italia poi colle sus vecchie tradizioni è col gusto artistico predominante
e colla abilità è le tendenze individuali
degli artefici, avrebbe da guadagnare
molto colle industrie fine e colla applicazione delle arti alle industrie, semprechè si diffondesse per queste la istruzione in tutte le maggiori nostre
città.

Si dira, ed è vero, che noi dobbiamo pure procacciarci dei mezzi finanziarii dei quali abbiamo grande bisogno; e che verso i protezionisti degli altri Stati dobbiamo usare dei mezzi di difesa. E sia pure; ma dobbiamo farci

una politica della pace, senza toglierci i mezzi di difesa materiale, ispirandola anche agli altri e per questo istruire la nostra gioventù fino dalle scuole alla vita vigorosa del soldato, che non sia però costretto a stare molto sotto alle armi, e se deve starvi a lungo, adoperando anche l'esercito nelle opere pubbliche, come nelle ferrovie e nelle bonifiche, con che avremmo di molto diminuite le spese. Non parliamo di disarmo, fluchè non disarmano anche gli altri; ma col nostro esempio e la prudenza usata nell'assicurare ad ogni modo la difesa materiale verso i vicini, anche questi cercheranno d'imitarci; e se non lo faranno, tanto peggio per loro, quando noi avremo potuto produrre più a buon mercato di essi.

In quanto alla politica economica, prendiamo ogni volta che è possibile l'iniziativa di un avviamento per parte nostra ai liberi scambi, se non assolutamente, cosa che in pochi anni non sarebbe possibile, almeno relativamente. Si tratta insomma di dare intanto questo indirizzo al Paese, invece di seguire l'andazzo dei dottrinarii del protezionismo, che colla guerra delle tariffe ci condurrebbero ad una vita artificiale, che tornerebbe di danno a tutti senza essere vantaggiosa a nessuno. Portiamo intanto la nostra attività sopra quelle produzioni per le quali regge il tornaconto anche colla liberta, e diffondiamo ad un tempo l'istruzione pratica applicata all'utile lavoro, ed i principii di quella libertà economica e quella attività che ci sembra ad ogni modo utile, in tutte quelle cose in cui possiamo e dobbiamo ancora con vantaggio progredire. .មានក្នុង ១

Studiamo il patrio suolo per migliorarlo sotto a tutti gli aspetti per la produzione, vediamo quali sono ancora le forze naturali cui possiamo usufruire anche per le industrie, soprattutto consideriamo le forze idrauliche delle acque che scendono dalle nostre montagne, le quali, come diremo in appresso, possono dopo servire anche ad assicurare ed accrescere la produzione agraria in un paese nome il nostro, dove anche il calore del sole è una forza; purchè sappiamo temperarlo colle irrigazioni. Diamo colla istruzione applicata la massima capacità alla nostra gioventù, sottraendola alle abitudini dell'ozio che torna dannoso a tutta la società e lascia campo a quelle agitazioni tribunizie di chi nulla sa e nulla può, e nulla fa per sè ed il Paese.

Non pretendiamo di dare delle lezioni con un articolo di giornale; ma certe verità giova di ripeterle di frequente; perchè poi tutti vengano a poco a poco nella convinzione del da farsi affinchè possa tornare a vantaggio di tutta la Nazione.

P. V.

VITA ROMANA

(NOSTRA COBRISPONDENZA PART.)

Roma, 3 maggio.

Stamane il maggiore Piano è partito per Firenze ove lascia il figlio Emanuele presso alcuni suoi parenti, e dopo si recherà a Torino per rivedere la famiglia. Appunto ieri ha consegnato al Ministro della guerra un rapporto sul suo viaggio all'Asmara specialmente sotto il punto di vista militare, ed una relazione puramente scientifica alla Società Geografica italiana. Sono in grado di assicurarvi che egli ha chiesto al Ministro di essere comandato di servizio a Massaua e che si attende in

proposito il parere del generale Saletta, al quale è stata deferita la scelta dei più importanti ufficiali. A noi sembra che, siccome è stato utilizzato il bravo Naretti per l'ufficio d'informazioni che il Saletta ha istituito a Massaua, così si potrebbe accettare un distinto ufficiale come il Piano, il quale conosce benissimo i luoghi e le strade militarmente più sicure per andare in avanti.

Intanto, se si giudica da un telegramma di oggi dell'amico Belcredi, a
Massaua si lavora attivamente a costruire magazzini ed a porre la città
in istato di perfetta difesa. Cioè fino
ad ora non aveva gli opportuni magazzini e l'inespugnabile era invece poco
difesa.

Come sapete il 15 maggio avremo una elezione politica, poichè per le volontarie (?!) dimissioni del duca Torlonia e per la sua nomina a sindaco è restato vacante un seggio nel Iº Collegio. Le candidature incominciano a sbocciare in numero straordinario: Crispi, Venturi, Bonacci, Ricciotti, Giovagnoli, Bartoli, Avellone, e.... Sbarbaro! Come vedete, seppure non vengon fuori in seguito altri nomi, gli elettori hanno da scegliere. L'on. Crispi è stato proposto dalla Gazzetta d'Italia, non sappiamo con quanta probabilità di riuscita, il Venturi è un ricco mercante di campagna che fu anche presidente della Camera di commercio e sindaco; il Bonacci, Ricciotti ed il Giovagaoli sono portati dal partito liberale che a Roma (e non solamente a Roma purtroppo!) sente la necessità sempre di disperdere le forze per far riuscire con candidati indegni di ogni città e specialmente della capitale; il Bartoli rappresenta i lattori del Messaggero, piccolo st, ma rivoluzionario giornale, di cui credo che sia spedizioniere o contabile; l' Avellone, portato dalla Società dei vetturini (!) di cui à grande patrono è destinato a suscitare le più sincere risate con la sua votazione di duecento o trecento voti al maesimo; lo Sbarbaro poi rappresenta... sè stesso...

Cioè: sè stesso ed il Corriere di Roma! Insomma se non erro avremo una elezione vergognosa per il partito liberale.

L'onor. Saracco, ministro dei lavori pubblici; ha proposto alla Commissione della Camera per i miglioramenti nella navigazione del Garda di limitare a 550 mila lire la somma di 770 mila lire stabilite dall'onor. Genala; e ciò perchè il Bilancio richiede una economia fino all'osso.

Malgrado tale diminuzione di spesa l'on ministro ha promesso di organizzare nel miglior modo possibile tale navigazione, acquistando a tale nopo tre nuovivapori ed ampliando il bacino di Peschiera.

Oggi la Commissione per i provvedimenti finanziari si è unita ad ha esaminato gli articoli concernenti la tassa sugli affari, per i quali domani nominera un relatore.

E per oggi qualche nota di cronaca cittadina.

Uno dei soliti drammi del vizio e della miseria. Certa Marianna Negri, di anni 28 da lungo tempo si ricoverava la notte nel Dormitorio pubblico che è presso il Colosseo, perchè da due mesi era senza lavoro.

Stanotte assalita dalle doglie del parto recavasi a stento in un luogo riservato

e dava alla luce una bambina che precipitava nel condotto. Accorse altra
donne la colpevole era subito soccorsa,
e quindi dalle guardie accompagnata
allo Spedale, donde passerà alle carceri.
La creaturina è stata ritrovata con la
testina offesa da contusioni ed una
gamba divorata dai sorci.

Ma si può in coscienza dire colpevole questa madre che a 28 anui, sola, sedotta, disoccupata, è costretta a rifugiarsi la notte in un dormitorio pubblico? Io la chiamerei sventurata....

I teatri di prosa a Roma brillano per la loro nullità. Una società di signori e d'industriali ha fondato un Teatro drammatico nazionale, con lo scopo di avere upa compagnia permanente che serva di scuola agli artisti giovani ed un teatro d'incremento per gli autori; insomma una seconda Casa di Moliére. Viceversa poi la Compagnia nazionale, anzi che essere permanente, sta lontana, da Roma tre o quattro mesi l'anno; nella sua assenza il teatro è adibito per opere serie e semiserie, non sappiamo con quanta rtilità dell'arte drammatica italiana! Meno male che la Compagnia, è composta di buoni elementi, come il-Leigheb (brillante), la Gleck (prima donna), il Privato (caratterista), il Pilotto, eccellentissimo direttore, il Bracci, primo attore efficace ed appassionato e molti altri ancora.

Al Valle (donde è partito Novelli) verrà una compagnia Napoletana!

A. C.

BOLLETTINO SETTIMANALE

DELLA

Camera di Commercio e d'Arti

Da Porto Maurizio abbiamo il triste annunzio della morte dell'egregio Presidente di quella Camera di Commercio e d'Arti cav. Gio. Battista Muratorio.

Sulle nuove proposte per l'omnibus finanziario fatte dal Ministero va crescendo sempre più l'opposizione, non tanto sui dazii, aggravati sulla importazione dei grani, che però è avversata anch' essa specialmente dalle piazze marittime, dai centri industriali ed anche dai fabbricatori di paste, quanto sulla sospensione dello sgravio dei cosidetti decimi di guerra, che era stato votato l'anno scorso come una convenienza di venire al soccorso dell'industria agraria aggravatissima d'imposte non soltanto per conto dello Stato, ma anche delle Provincie e dei Comuni. Specialmente il. settentrione reclama per questo atto di giustizia; dacche in esso si ha generalmente ricavato tutto quello che si poteva dalla produttività del suolo, essendo anche caricati in maggiori proporzioni, d'altre regioni, dove le ferrovie e le strade comuni, costruite queste anche a spese di tutti i contribuenti, mentre nel settentrione se le fecero da soli, hanno dato un maggior valore di quello che prima avevano ai terreni meno gravati, sicche le loro condizioni si sono assai avvantaggiate colle comunicazioni agevolate. Tanto è vero, che in molti di quei paesi come p. e. le Puglie e la Sicilia ed altri si videro grandi progressi nella coltivazione dei prodotti meridionali, che hanno ora un esito molto maggiore nelle altre Provincie, ed all'estero, ed aumentata anche in molto maggiori proporzioni la popolazione. In alcune provincie del Mezzogiorno è vero, che c'è una corrente d'emigrazione, come p. e. nella Basilicata, che gareggia in numero con molte provincie della nostra regione; ma ciò avviene colà anche perchè ci sono troppi latifondi e troppo pochi i piccoli proprietarii, e molti invece I braccianti giornalieri che cercano

di migliorare la loro situazione.

Questo stato di cose fa si, che Comizii agrarii, Associazioni che si occu-

pano degli interessi della classe agricola ed anche Rappresentanze provinciali mandano al Governo ed alla Camera dei Deputati dei voti molto calzanti, perchè non si disfaccia adesso l'opera di un anno fa, e che pure aveva fatto sperare un qualche sollievo agli agricoltori. Piuttosto alcuni vorrebbero moderare qualche spesa eccessiva per certe costruzioni di ferrovie non bene studiate a suo tempo, e che costano sovente il doppio ed il triplo di quello che erano state stimate nel 1879, e specialmente, che si sospendano certe direttissime, che possono essere utili, ma non sono necessarie, e ad ogni modo da deversi riservare a migliori tempi, ed altre linee, la di cui costruzione può essere ritardata senza grave danno, purchè si badi per ora più che ad altro a compiere la rete principale, che ha un carattere commerciale ed amministrativo, oltrechè strategico e per così dire anche politico nel senso di collegare sempre più gl'interessi delle varie regioni.

Da tutto questo s'induce che certe misure proposte troveranno molta opposizione nel Parlamento.

Il bestiame in Italia. Avendo intenzione di prendere per i numeri successivi dal Bollettino Consolare alcune importanti notizie sull'allevamento del bestiame bovino nella Svizzera e sul miglioramento delle razze bovine in Italia del R. Console a Lugano cav. co. Antonio Marazzi, anche per farne alcune alcune deduzioni per la nostra Provincia, crediamo ntile di farle precedere da un riassunto statistico cui troviamo in una pubblicazione del Ministero della Agricoltura. I dati sono alquanto arretrati, giacchè per i cavalli ed i muli rimontano al 1876, e per tutti gli altri animali al febbraio del 1881.

Saremo compendiosi; ma noteremo anche: qualche particolarità di alcuni paesi pe farne delle deduzioni circa a nostro.

Gli animali del Regno adunque erano cavalli 657.544 muli 293,868, (nel gennaio 1876 questi e quelli che seguono nei febbraio 1881) asini 674,246, bovini 4.780,232, ovini 8,596, 108, caprini 2,016,307, suini 1,163,916. Per la regione veneta abbiamo complessivamente le seguenti cifre: Cavalli 76,215, muli-8,594, asini 37,822, bovini 739,925, ovini 368,581, caprini 78,203, suini 117,671. Nella Provincia di Udine si contavano nel 1881 cavalli 9,639, muli 565, asini 7569, bovini 180,523, ovini 81, 444, caprini 34,960, suini 24,126.

Facciamo intanto alcune brevi osservazioni, e prima di tutto, che ragguagliati presso a poco alia popolazione noi avremmo in Provincia ancora meno cavalli in proporzione della cifra complessiva del Regno, muli in una minima proporzione in confronto, asini presso a poco due terzi, bovini, in una poco meno che tripla, ovini appena la metà, caprini presso a poco la nostra parte e suini ancora di più.

Circa ai cavalls osserviamo, che invece di allevare molti corridori, come quando la nostra Bassa abbondava di estesi pascoli, ora divisi, ne alleviamo ancora ben pochi ed i contadini comperano piuttosto molte rozze dal vicino impero. Tra le provincie che hanno più cavalli, a tacere delle grandi città, che comparano i fini per le carrozze, notiamo che nella bassa Lombardia, e specialmente a Cremona ed in altri paesi dove abbondano le cascine, hanno anche cavalli di forme grosse per i lavori agricoli ed i trasporti dei prodotti a così relativamente anche nella parte bassa del Veneto, tra cui Padova, che nella campagna romana e nella Sardegna c'è il maggiore allevamento. La prima dà famosi cavalli delle carrozze dei cardinali; la seconda, come è il solito delle isole, ne dà molti, ma piccoli. I muli abbondano laddove se ne servono per i trasporti e tra questi notiamo specialmente i paesi meridionali. Potremmo anche noi darci molti cavalli e dei muli in maggiore quantità per l'agricoltura ed i trasporti, onde risparmiare la razza bovina da macello ed accrescere sempre più le vaccine fattrici e da latte, Asini, come abbiamo detto, ne possediamo la nostra parte, e sulle ottime nostre strade fanno l'affizio loro coi carretti dei contadini; ma i loro padroni hanno il torto di maltrattarli e di non usare con essi, oltre la selezione, dei migliori trattamenti, giacche questo umile quadrupede rende dei veri servigi alla famiglia contadina e risparmia anch' esso la razza bovina, che si è molto migliorata dacehè si nutre nelle stalle, invece che sopra magri pascoli. I bovini sono stati in continuo incremento negli ultimi anni dopo il censimento del 1881; e possiamo dedurlo anche dal fatto, che mentre i buoi da lavoro e da macello rimangono

presso a poco nello stesso numero, le-

yacche fattrici e le vitelle che si alle-

vano per sostituirle sono in numero sempre maggiore. Se si estendesse presto quanto gioverebbe di farlo, la irrigazione, tanto montana, quanto colle derivazioni e colle acque di sorgiva nella pianura, se ogni famiglia contadina avesse le sue vacche da latte, se si facessero entrare nella rotazione agraria in maggior quantità le piante da foraggio, estendendo anche l'uso dei silò, per trattare le granaglie con una coltivazione più intensiva, il Friuli potrebbe darsi un molto maggior numero di animali di questa razza, dacchè l' Italia possiede ancoma bovini in molto minor numero che non molti altri paesi.

Occorrerebbe poi anche ridurre per il nostro paese, che alleva molto e dovrebbe allevare di più, ma che si trova lontano dai centri di consumo, al minimo possibile la tariffa dei trasporti, come lo chiedono la Camera di Commercio e la Associazione agraria friulana.

Gli ovini coll'abolizione dei pascoli si sono andati diminuendo; cosa che anccede dovunque si perfeziona l'allevamento dei bovini e si sa cavarne il massimo profitto anche nelle cascine. Si potrebbe però anche presso di noi tentare di darsi una razza da carne più voluminosa e precoce; ed allora ogni famiglia contadina potrebbe avere le sue pecore. Le capre crediamo che si andranno sempre più diminuendo quanto più si migliorerà e si estenderà la pastorizia nelle montagne colle Latterie sociali perfezionate anch' esse, giacchè del buon formaggio possiamo ancora produrne per noi e per altri.

I suini appariscono di certo in minor numero della realtà in tutta l'Italia; essendosi fatto il censimento in febbraio. Se lo si fosse fatto invece in dicembre, si avrebbe veduto che ne avevamo molti di più anche nel Friuli. Nessuna famiglia contadina deve poi mancare di un buon majale ed averne unche di più, se può mantenerli.

In un prossimo numero cercheremo di trovare qualche insegnamento dal lavoro del nostro Console di Lugano, che ricava molte buone induzioni dall'allevamento dei bovini della Svizzera.

Il raccolto del canape in Italia nel 1889 venne approssimativamente stimato nel complesso di 754,695 quintali, equivalenti all' 88.53 per cento d'un raccolto medio. Diviso per regioni sarebbe stato di 40,843 quintali in Piemonte, di 15,974 in Lombardia, di 53,762 nel Veneto, di 1,593 in Ligaria, di 430,958 nell' Emilia, di 29,709 nelle Marche ed Umbria, di 17,500 nella Toscana, di 6,543 nel Lazio, di 12,761 nella Meridionale Adriatica, di 139,235 nella Meridionale Mediterranea, di 5,762 nella Sicilia, di 65 nella Sardegna. Nel Veneto la Provincia, che ebbe il massimo prodotto, fu quella di Rovigo, che ne produsse quintali 39,097, e dopo viene Padova con 10,472 quintali. Poco ne resta quindi per tutte le altre Provincie venete, tra le quali quella di Udine conta per quintali 1,563, divisi tra i diversi Distretti, nei quali primeggiano Palmanova, Pordenoue, San Vito, Tolmezzo, Latisana, Spilimbergo, Gemona. Nelle Provincie dell'Emilia conta per prima Ferrara con 234,701 quintali, poi Bologna con 103,565. E' da notarsi pure la Provincia di Caserta con un prodotto di 91,787 quintali.

Il raccolto degli agrumi in Italia, come si può rilevare dalle Notizie agrarie pubblicate dal R. Ministero di Agricoltura, fu nel 1884 nel Regno di oltre 3,288 milioni di frutti, e nel 1885 fu di milioni 2,766 e mezzo circa.

Per dare un idea della produzione nelle diverse regioni, senza scendere a specificare le Provincie ed in queste le varie località, tanto perchè i lettori si possano prendere una cognizione almeno complessiva, senza minuti dettagli.

Nella Lombardia (paesi del Lago di Garda) ebbe nel 1884 un raccolto di 1,233,363 e nel 1885 di 3,548,246; nel Veneto (pure sul Lago di Garda) rispettivamente di 654,310 e 502,258; nella Liguria di 40,883,468 a 47,076,127; nelle Marche ed Umbria di 5,978,502 e 6,228,510; nella Toscana di 1,668,963 e 1,522,127; nella Meridionale Mediterranea di 796,831,963 e 667,525,385; nella Meridionale Adriatica di 60,162,437 e 47,740,152; nella Sicilia di 2,367,-541,515 a 1,965,893,415; nella Sardegoa di 13,139,927 e 26,445,131.

In rapporto al raccolto medio poi in totale quello del 1884 del 87,79 p. 100, e quello del 1885 del 73,86 p. 100.

The state of the state of the state of the state of Ad Aquila nell'agosto e settembre del. 1888 si terra un Concorso agrario con esposizione internazionale di macchine agricole, a cui potranno quindi concorrere anche i nostri compatriotti, che lavorano in questo ramo.

Il Bollettino della Camera di Commercio e d'Arti di Siracusa ci fa notare, che colà vanno prendendo un maggiore aviluppo certe industrio locali, introducendo anche dei meccanismi più perfezionati. Tra queste prospera la produzione dall'acido citrico ed ora è sorto in Avola uu nuovo stabilimento a vapore per macinazione di cereali, fabbrica di paste, pane e b'scotto. Noi vorremmo vedere sorgere sulle nostre cadute qualche nuovo molina perfezionato, per macinare in paese i nostri grani, che per la distanza della nostra regione dai grandi centri di consumo si vendono ad un prezzo inferiore che in altre regioni. Forse si potrebbero così consumare in maggiora quantità in paese collo estendersi dei forni sociali nei nostri villaggi ed anche esportare le farine fine ed avere in paese le crusche per il bestiame.

A Siracusa si fa anche un impianto per fonderia di ferro e lavori di ghisa. Noi speriamo che la Ferriera di Udine e la Fabbrica di strumenti agrarii e domestici di ferro, che possediamo possano estendere i loro amerci.

Crediamo di dover rendere noto agli allevatori di bachi in Friuli la seguente comunicazione che riguarda una nuova industria di cui si è altra volta parlato in questo bollettino:

Remigio Mezzabotta, Direttore del Giornale quotidiano La Seta, Milano, Via Carmine, 7,

Egregio signore,

Mi pregio rendere noto alla S. V. di aver avuto la Rappresentanza Generale per l'Italia dei signori ingegneri William Scott ed O. Blanchetti allo scopo di creare impianti di Stabilimenti colle loro macchine, sistema privilegiato per ridurre in fibra la corteccia del Gelso denominata Gelso-lino nonchè per filaria e tesseria.

Nella speranza che la S. V. vorrà prendere in considerazione questa nuova ed importante industria destinata a procurare un nuovo cespite alla ricchezza nazionale, mi tengo a dispos zione per fornirvi tutti quegli schiarimenti, preventivi ecc., necessari a dimostrare la convenienza e la possibilità pratica di tali impianti, e l'utile indiscutibile che ne de riverebbe.

In attesa di vedermi favorito di pregiati vostri comandi, colla massima stima mi rassegno

Milano, 15 aprile 1887.

Remigio Mezzabotta Rappresent. gen. per l'Italia

Consiglio superiore dell' industria a del commercio. I temi iscritti all'ordine del giorno, d'ordine del ministro Gri maldi, per l'imminente sessione del Consiglio superiore dell'industria e del commercio sono i seguenti:

Imposte e tasse.

1. Se devesi proporre al parlamento una diminuzione dell'aliquota di ricchezza mobile per gli stabilimenti indostriali.

2. Che nelle Commissioni di appello per l'imposta di ricchezza mobile due commissari siano nominati dalle Camere di commercio.

3. Attuazione dei diretti pei protesti cambiari.

4. Soppressione del metodo ad aggio nella riscossione delle tasse di registro e bollo.

5. Autorizzazione ai comuni di colpire con apposita tassa i commercianti girovaghi. (Relatore Ellena).

Dazi di consumo.

1. Divieto ai comuni di prelevare dazi di consumo sul combustibile (carbone minerale e vegetale, legna, ecc.) occorente agli stabilimenti industriali.

2. Sottoporre al parere delle Camere di commercio il maggior numero possibile dei generi soggetti a dazio comunale, come già per l'applicazione del balzello, di cui nella legge 11 agosto 1870, art. 11, allegato L.

3. Riforma della legge sul dazio consumo per rendere possibili ed agevoli i depositi dei prodotti locali entro la cinta daziaria,

4. Obbligo ai comuni centrali di stabilire zone franche per le arti e per le industrie, segnatamente per l'industria salumiera.

5. Coordinamento delle varie disposizioni amministrative sul dazio consumo nel senso di togliere ai comuni un'arma che spesso offende l'esercizio delle industrie e dei commerci, (Relatore Ellena),

Legislazione commerciale e industriale.

1. Neccessità di ragolare per legge il lavoro nelle cave di marmo. 2. Tribunali di commercio.

Servizio ferroviario.

1. Escludere ogni variazione della linea Bologna-Verona che ne allunghi il tracciato.

2. Modificazione dell'art. 120 delle

condizioni pei trasporti sulla ferrovio nel sanso che l'Amministrazione abbia diritto di consegnare le merci a domicilio nel solo enso che lo speditore lo domandi sulla richiesta di spedizione.

3. Che dalle Società dell'esercizio non si impongano condizioni gravose agli stabiliment industriali e commerciali nel conceder loro lo innesto di tronchi di servizio.

4. Abbreviare l'orario Brindisi-Roma, Servizio postale,

Proposte varie che si possono riasaumere in questi criteri di riforma:

- 1. Diminuzione delle tasse postali delle lettere, biglietti postali da istituirei, cartoline, raccomandate, vaglia, libretti di ricognizione, ecc. in modo da togliere lo sconcio di tariffe interne più alte dei connazionali.
- 2. Non aumentare le tasse sui plichi sotto fascia, sulle circolari a stampa o riprodotte con analoghi provvedimenti meccanici, ecc.
- 3. Aumentare il peso dei pacchi postali da 3 a 5 chilogrammi, che si ammettano i pacchi in assegno e in assicurazione, che si ponga obbligatorio il ricapito dei pacchi a domicilio o che almeno si ponga scemando a 10 cent. la tassa di porto, ecc.

4. Affidare alla posta il servizio degli effetti cambiari, dando all'uffiziale postale facoltà di far atto equivalente al protesto cambiario.

5. Estendere la raccomandazione progettata pei pieghi sotto fascia, contenenti scritti, stampe, ecc., ai campionari di merce di nessun valore.

6. Uscire da un provvisorio che dura da 22 anni, e ci mette in condizioni assolute di inferiorità rispetto a tutta l' Europa.

Proposte varie.

1. Riordinamento delle Banche di emissione conservando loro il privilegio attuale, ma in modo che possano vivere l'una accanto l'altra. (Relatore prof. Cognetti de Martiis).

2. Riforma della legge consolare nel senso di regolare le attribuzioni dei consolati sulla stregua delle nuove esigenze delle relazioni commerciali internazionali : istituzione di addetti commerciali presso le ambasciate e legazioni all'estero con facoltà alle Camere di corrispondervi direttamente. (Relatore comm. Giusso e Monzilli).

3. Riordinamento dei servizi marittimi, provvedimenti sull'emigrazione all'estero, sollecita presentazione del Codice sanitario, istruzione presso il Ministero di agricoltara, industria e commercio di un ufficio centrale d'informazione delle ditte commerciali all'estero. (Relatori: Millo Giacomo, della Camera di commercio di Genova, l'onor. Prinetti e i signori Rossi Angelo e Peiroleri Augusto).

f vini italiani nelle Indie Inglesi. Un rapporto al Ministero degli esteri del regio Console a Calcutta constata come le qualità di vini italiani che più si consumano finora in India sono: il Chianti, il Capri bianco e rosso, il Falerno bianco e rosso, il Lacrimacristi bianco e rosso, il Marsala ed un po' anche il Barolo.

I vini del Piemonte non sono cola molto apprezzati perchè si attribuisce

ad essi troppa sostanza.

Si potrebbe però ritentare la prova di introdurre altre qualità di vini italiani, che forse a poco a poco piacerebbero; ma conviene che i nostri produttori smettano assolutamente l'abitndine di cambiare di tipo dopo il primo o secondo invio, e talvolta anche di mutare la misura di bottiglio o di fiaschi.

DAZIO SUI GRANI

Si ha da Roma che la Giunta dei provvedimenti finanziari, deliberò di elevare u quattro lire il dazio sui grani.

L'incidente dello scultore Ferrari a Venezia.

Ecco l'esposizione testuale dell'ormai noto incidente.

Scopertosi il monumento, il re chiese al general Pasi se lo scultore fosse presente. Il generale si avvicina al Ferrari e gli espone il desiderio del re. L'on. Ferrari risponde :

- Non sono abbastanza in abito presentabile.

L'aintante di campo riferisce questa risposta al re, il quale: - Non importa - dice - venga

lo stesso. Gli artisti non hanno bisogno di toilette.

Nuova ambasciata del generale. L'on. Ferrari questa volta risponde: - Mi lascino salire qui all'albergo a vestirmi.

Non si vide più,

Il re poco dopo selamo - vedendo che il Ferrari non tornava:

- A me basta ch'ei sappia ch'io ho chiesto di vederlo.

L'onor. Crispi manifestò il suo più vivo dispiacere per il comportamento dello scultore Ferrari.

La ricompensa a un superstite di Dogali

A S Giovarni Toduccio, industrioso paeseilo ne le viemanze di Napoli, do. menica scorsa quel Municipio ricevette in forma pubblica, alla presenza degli alunni delle scuole e di gran folla di popolo capitanata dal concerto comunale, il soldato Esposito, uno dei su. perstiti di Dogali, uscito dall' Ospedale della Trinità guarito. Il Sindaco e il Direttore della Banca cooperativa lo. cale lo posero in possesso di una casa appositamente presa in assitto a mobigliata e di 2000 lire in contanti; più gli consegnarono un libritto della Cassa di risparmio per mille lire.

Gli studenti delle Università

Nell'anno scolastico corrente si sono iscritti alle Università italiane 15,161 studenti e 194 uditori.

Sono, in tutto, 722 più dell' anno scorso; e si dividono così, alle Università regie e libere:

Bologna 1207, Cagliari 141, Catania 413, Genova 801, Macerata 99, Mes. sina 210, Modena 278, Napoli 4083, Padova 1065, Palermo 1089, Parma 212, Pavia 1010, Pisa 604, Roma 1254, Sassari 124, Siena 170, Torino 2102, Camerino 75, Ferrara 42, Perugia 108, Urbino 89.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 4.

Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI

La seduta di ieri cominciò con una comunicazione del procuratore del Re di Milano per essere autorizzato a procedere contro l'on. Cavallotti per ingiurie pubbliche e per libello famoso. Quindi prosegui la discussione sul

bilancio di grazia e gustizia. Fanno osservazioni Toaldi, Cavalletto,

Nocito, Mugnati, Fili, Astolfoni. Risponde Zanardelli. Concorda nell'a buso della forza irresistibile nelle difese dinanzi alle Assise. Riconosce la necessità delle riforme giudiziarie, ma dice che bisogna procedere cautamente. Eccita la Camera di approvare nella prossima sessione il nuovo codice penale.

Approvasi la spesa di lire 33,771,340 del Ministero di Grazia e Giustizia e culti, in 29,221,373 per l'entrata del

fondo culto, e spesa 28,184,045. Chiusa la votazione sul disegno d'as sestamento del bilancio proclamasi approvato con voti 163 contro 34.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. latituto Tecnico.

4 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ora9a.
Barometro ri- dotto a 10º al- to m. 116.10 aul livello del	×			
mare millim. Umidità rela-	746.0	746.1	748.8	751.3
Stato del cielo Acqua caden, Vento direz,		67 misto S W	80 misto 0.7	68 coper.
Term. cent.	17.6	20.0	16.7	18.0

Temperatura (massima 23.5 minima 14.9 Tempe, atura minima all'aperto 13,1

Minima esterna nella notte 4-5 9.7. Stabilimento A. C. Rossati e C. (Vedi avviso in terza pagina).

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.20 pom. del 4 maggio 1887.

la Europa depressione estesissima intorno alla Danimarca e Svezia meridio. nale, piuttosto elevata a sud-est, Berlino 758, Zurigo 756, Atene 766, Italia nelle 24 ore barometro disceso fino a 4 mm. a nord, meno altrove. Venti meridionali generalmente forti, pioggia nord-ovest del continente. Temperatura elevatissima, caligine. Stamane cielo caliginoso sull'Italia superiore, nuvoloso altrove. Scirocco forte canale Otranto, generalmente venti freschi meridionali altrove. Barometro 756 sulla valle Padana; 759 Cagliari, Avignone, Lesina; 762 costa Jonica, Mare mosso o agitato. Proba-

bilità: venti freschi del terzo quadrante giranti al quarto. Cielo vario. Temperatura diminuita.

Dall'Osservatorio Meteorol. di Udine.

Variazioni atmosferiche.

New York 3. Una depressione barometrica dal Capo Race si estenderà probabilmente al nord est, cagionerà burrasche sulle coste d' Inghilterra fra 4 e il 6 corr.

Venezia, il Veneto, Il Lago ill Garda, Trieste, Trento ed Istria. Riceviamo la seguente:

E' questo il titolo pomposo di una delle tante Guide · Treves. nuova edidel 1887, che abbiamo veduta espota nella vetrina della Libreria Gambierasi. Esternamente la Guida si presenta bene, inquantochè la legatura à buona a su di un magnifico cartone rosso spiccano le dorature. Aperta la stessa e guardata superficialmente si presenta abbastanza bene, perchè la carta è fina, la stampa nitida ed abbastanza corretta. In quanto al testo però un altro paio di maniche, perchè, per la parte che riguarda noi ed il Friuli almeno, e zeppa di errori imperdonabili, che spiccano tanto più inquantochè trattasi di una nuova edizione del 1887 ! E valgano alcuni esempi.

Si incomincia da Palmanova, la derelitta Palmanova, che vien presentata come « una delle principali fortezze del Veneto ». Così era al tempo dei Tarchi sotto la Repubblica Veneta, caro editore; mu nel 1887 Palma, non è più fortezza ed i suoi bastioni sono abbandonati! (*)

Dopo ciò il Forastiero vien condotto ad Udine ove gli si dice che « vecchie « mara cingono la città, nel cui mezzo « si erge un castello, ora destinato a carcere ». Anche questa deve essere Muna sorpresa per il forastiero, perchè le Wyecchie mura sono da lunghi anni abbattute; in quanto alle carceri nel castello c'erano prima del 1848, ma pra non ci son più. Senza notare che castello propriamente non fu mai destinato esclusivamente a carcere. come parrebbe che ora, cioè nel 1887,

Proseguendo ancora l'editore istruisce il forastiero che a ad Udine convergono « due linee ferroviarie, quella da Ve-« nezia a Trieste e quella da Venezia a « Vienna per la Pontebba ». Quanto alla linea Udine-Cividale, aperta da molti mesi a tutti, compresi i forastieri ed anche gli editori, l'autore della Guida non se ne occupa affatto; anzi ignora che ci sia, tanto è vero che immediastamente soggiunge che da Udine a Cividale c'è il mezzo di comunicazione coll'omnibus pagando una lira! E non se l'abbiano a male i gentili abitanti di Cividale e la Società Veneta, perchè poco dopo l'autore ci istruisce che da Belluno a Conegliano si và in diligenza in sei ore pagando sei lire; e delle linee Treviso-Belluno e Conegliano-Vittorio non si dice una sola parola!

Finalmente l'autore guida il forastiero Gorizia dicendo che « ogni anno il co. di Chambord, pretendente al trono di Francia, passa alcuni mesi in e questa città!! ». Ormai a Gorizia passa tuttti i suoi mesi il co. di Chambord, caro editore!!

Per una Guida destinata ad istruire forastiero nel 1887 ce n'è abbastanza !! Ginepro

La Direzione delle Poste ci comunica che, a datare del 6 corr., ufficio di Cassa rimarrà aperto al pubblico dalle 8 12 ant. alle 4 pom. pei giorni feriali e dalle 8 12 ant. alle pom. nei giorni festivi. La quarta sortita dei portalettere poi seguirà alle 12 pom. anziche alle 412 e comprenderà le corrispondenze arrivate dalla linea di Pontebba col treno 593.

Programma dei pezzi musicali che Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 sotto la Loggia municipale:

Marcia Sinfonia « Domino Nero » 3. Valzer « Il Telefono » Heilmann Finale Iº « Linda di Cha-

mounix > Donizetti Centone «La Favorita» Donizzetti Polka «Fratellanza» Arnhold

Dal Giornale dei lavori pubblici ricaviamo, che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approrato: Il progetto di una barriera lungo tratto di argine del Tagliamento, che Berve di strada nazionale detta di Calalta n. 6; il progetto di costruzione

(*) La Patria del Friuli del 3 corr. ha reso un grande servigio al Comune Palmanova estendendo fino a Tolmino, cioè sull'Isonzo, dove sta anche la lamosa grotta di Dante, il Comune pel fu baluardo del Veneto.

un tratto di argine a sinistra del

Meduna dal ponte di Corva all'abitato di Visinale di sopra; il progetto di lavori addizionali per costruzione di un tratto di argine a destra del Tagliamento fra le fronti Aurava e Valvasone; il progetto per rialzo ed ingrosso dell'argine destro del Livenza da Cà Doretta al Porto Santa Margherita in Comune di Caorle.

I francobolli per le lettere sono pochissimo gommati, e si stenta a farli restare attaccati sulle buste.

Questo è un lagno che si ripete già da lungo tempo, troppo lungo.

Piantine da ortaggio in vendita. Presso l'ortolano della r. Scuola normale di Udine, sono in vendita le seguenti piantine da ortaggio:

Verzottini capucciati lire 1.00 per cento, capuccio piccolo di atagione (Erfurt) lire 1.00 per cento, verzottini di Vienna lire 080 per cento.

Per avere tali piantine si può rivolgersi all'ortolano della suddetta Scuola, Chialina Pietro, via Tomadini.

La disgrazia del calzolaio. In Via A. L. Moro, ieri mattina un calzolaio mentre era intento al suo lavoro, non si sa come, cadde colla sedia a rovescioni sul pavimento, e cadendo il trincetto gli penetrò nella mano sinistra recidendogli una vena. Venne subito chiamato un medico che lo curò prontamente.

Vanga traditrice. Iermattina, a Pasian di Prato, un giovinetto sui 18 anni lavorando in campagna, col piede destro voleva spingere la vanga nel terreno. Sembra che la vanga abbia trovato resistenza in qualche grosso sasso, talohè rivoltandosi la medesima, il contadino ne riportò una lunga ferita sul piede. Nel pomeriggio venne traspostato all'Ospitale per essere medicato.

Isri stesso i R. Carabinieri si recarono a Pasiano per constatare il fatto.

Ringraziamento.

A' miei sguardi chi v'ha tolti Occhi languidi d'amor? Passa il duolo con la vita, Sol con essa ha fin color. CARREB,

Amici carissimi.

Commosso alle tante prove di stima e d'affetto, che quantunque lungi m'addimostraste nell'immane sventura che mi colpi, perdendo in otto giorni i miei adorati figli:

Noemi, Aristide, Vittorio e Teobaldo, accettate, o diletti amici, i sinceri ringraziamenti d'un povero superstite che partono dal profondo del cuor suo.

L'animo mio non perderà una sola parola di conforto che mi prodigaste, ma davvero, miei cari, che la calma e rassegnazione stentano a impossessarsi di me, perchè non è ammissibile che a tanta seiagura dir si possa : sorte avversa della natura, no, quello fia un lugubre dramma,

Assicurandovi riconoscenza perenne, e distintamente salutandovi, mi segno.

Milano li 3 maggio 1887.

Aff.mo amico vostro FEDERICO MALACRIDA.

NOTE LETTERARIE

Un sonetto a Verdi

Nei primi giorni dello scorso febbraio, e dopo l'entusiastico successo della nuova opera Otello, il chiarissimo professore di Belle Lettere pei R. Istituto Tecnico di Milano, cav. Pasquale Contini, gentile poeta, inviò all'Illustre maestro Giuseppe Verdi, di seguente bellissimo sonetto:

GIUSEPPE VERDI

Nella nuova Termopili africana Perir trecento ardimentosi, forti, E l'Italia sempre nel valor sovrana, Eterna i nomi de' suoi figli morti.

Un Grande intanto con potenza arcana Regge dell'Arte musical le sorti, E colla melodia ch' è sovrumana, Tiene gli spirti incatenati, assorti.

Là sul barbaro lido, itale sangue Gli allor ringova della patria al crine,

Chè l'antica virtè ne' cor non langue, E qui di Verdi il genio unico, solo

Eco fedel delle armonie divine Spiega pel mondo glorioso volo. Milano, 6 febbraio 1887.

Per questo ed altri lodati componimenti il professore cav. Contini si ebbe lettere di aggradimento e di ringraziamento in nume delle LL, MM, Il Re e la Regina d'Italia e di valenti scrittori e professori cui lo inviava, ed alcuni giorni fa anche un prezioso antografo dello stesso grande maestro, autografo così concepito: « Ebbi ora i versi di cui volle onorarmi, riconoscente ammiro e ringrazio ».

.Un utile suggerimente agli implegati. La vita sedentaria à nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati cicuri le genuine Polveri Seidltitz di Moll di Vienna.

Prezzo d'una scatola suggellata un florino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRASSI

Il re a Roma.

Roma 4. Il re è giunto alle ore 5.40 accompagnato da Crispi e Brin, fu ossequiato alla stazione dai ministri a dalle autorità.

La partenza del « Balduino ».

Napoli 4. Alle 5 e 35 il Balduino salpava per Massaua con 1300 uomini, 16 cannoni, munizioni viveri e materiali da costruzioni.

Russia e Turchia.

Varna 4. Si ha da Costantinopoli: I negoziati fra la Turchia e la Russia relativi alla Bulgaria sono sospesi, se non falliti. L'accordo è impossibile, la Porta spedirà prossimamente una circolare alle potenze circa la questione d'Egitto; essa propone adesso come l'altimo limite il termine di tre anni per lo sgombero completo.

Il terremoto in America.

New-Yorck 4. Due scosee di terremoto furono sentite ieri alle 4 pom ad Elpaso (Texas), Albuquerque (Nuovo Messico), e negii aliri luogi del sud-ovest degli Stati Uniti. Le scosse furono violentissime, gli orologi si sono fermati, cadde il gesso dalle facciate e dai soffitti delle case. Gli abitanti spaventatissimi rifugiaronsi nelle vie. Avanti le scosse parecchie persone sentirono odori solforosi, Gli abitanti di Albuquerque temevano l'ergzione del cratere spento nelle vicinanze della città,

MERCATI DI UDINE

Giovedì 5 maggio 1887.

Granaglie.

Granoturco com. n.L. 11 .- 11.80 All'ett. Id. Giallone com. n. > 12.50 --- > Id. Cinquantino > 10.25 10.65 Sorgorosso

Pollerie.

Capponi Galline	peso	vi	VOL.	0.00	a 0.00	Alkil
Galline	•		>	1.00	a 1.10	*
Pollastri	i	>	>	1.10	a 1.15	. >
Oaka (V	ive	*		0.80	a 0.85	>
Oche (v	orte	*	-	0.00	a 0 00	*

Uova.

Uova al cento

L. 420 a 440

Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.60 a 165 del monte > 1.75 a 1.80

Legumi freschi.

L. 0 25 0.30 Al kilo Asparagi

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta Iqual. n.L. 6.60 7 00 Alq. * II * * 4.50 4.75 * » della Bassa I » » » 5.00 5.40 » » II » » * 4.00 4.30 » > 7.80 8.20 → Erba medica **>** 4.60 5 50 . Paglia da lettiera da foraggio » 0.00 0.00 °».

Compreso il dazio

L. 2.35 2.40 Alq. tagliate (in stanga > 2.30 2.50 > (I qualità » 6.75 7,15 » Carbone (II * * 5.70 5.85 . *

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, B maggio

R. I. I gennsio 98 95 - It. L. I inglio: 95.78 Londra 3 m. a v. 25.40 - Francisco : : : 18 100.95

Valute

Pezzi da 20 franchi ds --- a ----4 200.118 x 200.518 Bancanote austriaghs Fiorini austr. d'arg. ---

785,50

-, ---

138.—

14 . 26 2 25 37 3

·*• [-

--, j---

97,25

FIRENZE, 3 maggio Nap. d'oro --- : A. F. k er. 25.37- [Banca T. Londra 100 92 1:2 Credito it. Meb. 1023:--TREE OF BO Az. M. 89°— (— 775.— Rend. ital.

BERLINO, 3 maggio

Banca Nuz.

Mobiliare

Inglere

Italiano

Austriachs

449.50 Lombarde 374.50 Italiane LONDRA, 2 maggio

162.3,4 | Spagnuolo 96,--[--| Tureo

page to be a superior and a superior of the superior and the superior of the s P VALUE Direttore Grovanni Rixeagus, that siture responsabile.

Chioses Rondita Ballans 97.85

Marchi 124,-- l'uno ---

Particolari.

VISNNA, 5 magglo

(oro) 112.—

Rend. Aust. (carta) 81.40. id. Aust. (urg.) 82.40

Lendra 120.90 ; Nap. 10,--- [---

MILANO, 5 maggio

Readsta Stallana 99.02 menti 98.85

PARIGI. 5 maggie .

Pillole Svizzere

Le rinomate PILLOLE SVIZZERE del Farmacista R. BRANDT, oggidi conosciute in tutto il mondo, e che superano tutti gli altri rimedii adoperati nelle malattie di stomaco, di fegato, degli intestini, mal di capo, congestioni, emorroidi, ecc., si vendono a L. 1.25 la scatola nelle Farmacie qui sottoindicate:

In Firenze, A. Janssen, deposito generale - In Udine, Farmacie Angelo Fabris e Giacomo Comessatti, Maniago Lodovico Fornasotto, Cividale Podrecca Giulio e a Tonini, ed in tutte le buone Farmacie del Regno.

Osservare nell'acquisto che le vere Pillole Svizzere portano la firma del preparatore R. Brandt, posta nel centro di una croce bianca su fondo rosso.

Per chi cerca impiego.

Scrittori di ambidue i sessi, lavorando. in casa propria. Buona paga. Richiedere descrizioni e materiali franco al signor I. H. Nicholson, 4 Rue Drouot, PARIGI.

L' EGUAGLIANZA

Società nazionale di mutua[Assicurazione Istituita in Milano nel 1875 contro i danni

DELLA GRANDINE

Modicità di Tariffe -- Puntualità e correntezza nelle liquidazioni - Pagamento integrale antecipato dei danni.

Rivolgersi all'agente generale in Udine signor MATTIA PLAI. Piazza S. Giacomo presso l'Agenzia d'assic. La Fondiaria.

ASTIGLIE DI CODEINA PER LA TOSSE

preparazione di A. ZANETTI - MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite a tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Prezzo lire UNA.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di fioricoltura in Udine

A. C. ROSSATI E Co.

sono in vendita le seguenti piantine di ortaglie, ottenute da sementi genuine delle migliori case nazionali ed estere: Capucci qualità precoci (10 varietà) a

lire 1 al cento. Melanzane (4 varietà) a lire 2.50 al cento.

Pomodoro precece Nano (2 varietà) a lire 2.50 al cento.

Pomodoro (4 varietá) a lire 1.50 al cente. Recapito presso la cartoleria fratelli Tosolini — Piazza Vittorio Emanuele - od alio Stabilimento suddetto tra le porte Ronchi e Pracchiuso.

Acqua dell' Eremita infallibile per la distruzione delle eimici.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di contesimi 80 la bottiglia.

(Vedi avviso in 4ª pagina).

CASSE FORTI

della privilegiata Fabbrica

THEODOR WIESE E C. IN VIENNA



PREZZI MODICI

Rappresentante in Udine-sig. Mattia Plat Piazza Mercatonuovo n.: 4 presso l'Agenzia d'assicurazioni La Fondiaria.

LA DITTA

MADDALENA COCCOLO DI UDINE

avvisa i suoi benevoli clienti d'aver pronto buon deposito di Zolfo Romagna doppio raffinato e di finissima melitura a prezzo limitatissimo da convenirsi.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazione CONTRO L'INCENDIO

Società anonima per azioni Capitale sociale L. 40,000,000, versate L. 8,000,000 Sede in Firenze.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assienrazioni

SULLA VITA E CONTRO I CASI FORTUITI

Società anonima per azioni Capitale sociale L. 25,000,000, versale L. 12,500,000 Sede in Firenze.

Agenti generali in Udine per le due Compagnie sig. ONESTI e PLAI. Piazza S. Giaci mo, Casa Giacomeili.

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi e con dorature, di fabbricazione speciale, accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo. con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino - istruzione che va unita ad ogni remontoir.

. I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina, sono veri cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio Luigi Grossi, in Mercatovecchio, 13 Udine.

DONNE ITALIANE

favorite l'industria nazionale e provate il doppio amido imperiale Banfi, unico vero preparato al lucido; il doppio rmido al borace, nitima alta novità e la cipria finissima profumata: assoluta specialità dello stabilimento a vapore Achille Banfi di Milano,

Verso rimessa de lire 4 con vaglia postale, l'amministrazione di questo giornale fara tenere a domicilio e per parco postale 5 grandi scatole dei detti rino. mati prodotti ed acquistate in Udine costano sole lire 3.50.

ACIDO FENICO PROFUMATO Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostauze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanta raccomandato l'uso dell' Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati « microbi » dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo. L' Acido Fenico comune ha il grave difetto

col auo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate. L'Acido Fenico Profumate mvece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso ag-

gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante. Deposito in Udine all' Ufficio annunzi del Giornale di Udine, a lire una la bottiglietta.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

CRARIO DELLA FERROVIA

		da BB	ME & AE	NEZIA o vi	Cayereo.	
	PARTENZE	1 - 6-2	ARRIVI	PARTENZE		AR RIVI
	da Udine		a Venezia	da Venezia		n Udine
•	ore 1.43 aut.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.		ore 7.36 ant.
	s 5.10 ×	omaibus	№ 9.45 >	> 'ถึ.3อ̄ >	omnibus	> 9.54 ▶
	p 10.29	diretto	> 1.40 pom.	> 11.05 ant.	omnibus	> 3.36 pom.
	≥ 12,50 pom.	omnibus	> 5.20 >	▶ :3.05 poor.	diretto	> 6.19 >
	» 5.11: »	omnibus	> 9,55	3.45 D	omnibus	∗ 8.05 ∗
	2 36	dirette	-1135 -	. 9	misto	▶ 2.30 ant.

	ia UDII	NE : PON	TEBBA 6	vicevorsa.	
da Poine	S 1 8 9 50	a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant. > 7.44 > 10.30 *	omnibus diretto omnibus	ore 8.45 ant. • 9.42 = • 1.33 pem.	ore 6.30 ant. • 2.24 pom. • 5.— •	omnibus omnibus	 4.56 pom. 7.35 =
• 4.20 pom.		7.25	» 6,35 ⊯	diretto	> 6.20

d	8 2 3	INE	A	TRIESTE	e	Viceverse.

da Udine		- Trieste	da Trieste		a Udina
≱ 8.47 ≯	misto omnibus omnibus	ore 7.37 ant. > 11.21 > 8.10 pom. 9.52 > 12.36 ant. s ore 3 pom. ar	> 9.10 s > 4.50 pom.	omnibus omnibus misto	> 12.30 pom > 8.08 > > 1.11 an t.

,	or DIME a CLAIDATE a Alcanatar								
da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine				
ore, 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.				
» 10.20 . »	>		» 9.15 »	>	» 9.47 »				
▶ 12.55 pom.		> 1.27 pom.	≥ 12./ 5 pom.		> 12.37 pom.				
» 3.— »	>	a 3.32 a	> 2, — >	>	▶ 2.32 ▶				
> 8.40 >	>	≈ 7.12 »	> 5.55 >	>	≥ 6.27 >				
≈ 8,30; ».	>	» 9.02 »	» 7.45 »	. >	* 8.17 >				

ANTICA FONTE PEJO

aqua Ferrúginosa

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte ma 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

11 Direttore C. Borghetti

Brunitore istantaneo

per ORO. ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli 75 cent.



Unico deposito in UDINE presso la farmacia Commessatti; Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa



NUOVA

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA « RED STAR »

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio il più corto ed economico.

Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — Josef Strasse in Innsbruck (Tirolo) Luigi Kaisser ih Basilea — A Marsich Trieste. 51

di poco costo. La scatola colla nizione) costa sole lire 2.—. Col scol mezzo dei pachi postali.

I'Ufficio annunzi del Gior. di U E tanto giolo più di Calce e Soda.

L'Ufficio annunzi del Gior. di U E tanto giolo più di Calce e Soda.

L'Ufficio annunzi del Gior. di U E tanto grato al palato quanto il latte.

El tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtú dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Quarisce la Tiel.

Cuarisce la Tiel.
Cuarisce la Anemia.
Cuarisce la debolezza generale.
Cuarisce la Scrufola.
Cuarisce la Tose e Rafredori.
Cuarisce la Tose e Rafredori.
Cuarisce la Rachitismo nel fanciulii.

É ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Prepareta dai Ch. SCOTT e HOWNE - NUOVA-YORE

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. n 2 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milane, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milane e Napoli.

POLVERE PER GUARIRE I VINI

alterati dall'odore di muffa, fusto o botte

Le alterazioni che pervengono facilmente ai vini sono l'odore di mussa, fusto a botte; e colla polvere preparata da uno dei prim. Chimici Enologici d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino guarito acquisterà molto più forza e robustezza,

La dose per 250 litri lire 3,50.

Deposito presso l'amministrazione del « Giornale di Udine ».

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

STAGIONE DI PRIMAVERA — ESTATE

(1)	1 '	***	A								
	stagione stoffe	novitá		da	L. 22 a 35	Veste da camera con ricami				. da	L. 25 a 50
Soprabiti	in sto	ffa e casto	rini colorati		14 a 50	Plaids inglesi tutta lana .	.42	,			. 20 a 35
			HITTE COLDINAR	33	11	riaino indicoi ratra igila .		•		. 9	, 20 8 33
Vestiti completi	stoffa fantasia	novità			16 a 50	Parasoli in tela e satin		•			2
	TOTAL THE CHARLES	(4) \$10.0	¶ de Artico	99	10 8 00	i gi donii ili roid e gariili				. 1	, Za o
Sacchetti	- i				12 a 25 l	Ombrelli seta spinata .		3			5 3 4 /
	72	33	e e e	. 11			•			• 91	, 3414
Calzoni	**				5 a 15	🛚 id. zanella		C.			. 2 a 50
	77	. 33		. 12				•	•	- 37	, 4, 4 4,4
Gilet	ale 1	(e panno		3 a 8 l	Coperte da viaggio		,			. 10 a 30
and the second	ن براني ا	**	L'angli .	- 11		ashaira an maddia	•	*	•		10400

Gopioso e variato assortimento di Gamicie bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d'impossibile concorrenza.

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

SPECIALITA' PER BAMBIRI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120 Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.